



Gruppo Consiliare Insieme per Urbisaglia

Urbisaglia, 6 ottobre 2026

Al Revisore dei Conti

Dott.ssa Gloria Foresi

In qualità di Organo di
controllo economico-
finanziario ai sensi dell'art. 239
del TUEL

Al Comune di Urbisaglia

Segretario Comunale

Dott.ssa Giulia Rinaldi

In qualità di Responsabile della
Prevenzione della Corruzione e
della Trasparenza (RPCT) e di
Garante della Legalità
dell'Azione Amministrativa

Trasmessa a mezzo PEC

Oggetto: Formale segnalazione e trasmissione di elementi documentali e contabili afferenti alla Determinazione del I Settore n. 234 (RG n. 354) del 02/09/2026, relativa all'appalto per la gestione globale della Casa di Riposo «A. Buccolini» e dell'Asilo Nido «Piccolo Principe» – Richiesta di verifica e di riscontro.

La sottoscritta Mirta Romagnoli, nata a Macerata il 24/04/1967 e residente in via Setificio n. 24 in Urbisaglia, in qualità di Consigliera comunale e per le finalità connesse all'espletamento del mandato consiliare, trasmette la presente comunicazione al Segretario Comunale ed all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria al fine di segnalare possibili profili di criticità relativi alla Determinazione del I Settore n. 234 (RG n. 354) del 02/09/2026, avente ad oggetto l'appalto per la gestione globale della Casa di Riposo «A. Buccolini» e dell'Asilo Nido «Piccolo Principe», nonché ai relativi atti e documenti collegati.

Il primo profilo che richiede un chiarimento riguarda la verifica dei requisiti di professionalità del Responsabile Unico del Progetto (RUP), che, secondo gli atti esaminati, risulta individuato nel Sindaco pro tempore, attualmente responsabile del Settore I - Affari Generali.

Un appalto di rilevanza comunitaria e di particolare complessità, quale la gestione pluriennale della Casa di Riposo (CR/RP/RPD) e dell'Asilo Nido, richiede che il RUP sia in possesso dei necessari e specifici requisiti previsti dalla normativa vigente.

Al riguardo, l'articolo 5 dell'Allegato I.2 al D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce espressamente che «Il RUP deve essere in possesso di titolo di studio di livello adeguato e di esperienza professionale soggetta a costante aggiornamento ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del codice, maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura,



Gruppo Consiliare Insieme per Urbisaglia

complessità e importo dell'intervento, in relazione alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare. Nello specifico, il RUP deve essere in possesso di esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata [...] di almeno tre anni per gli importi pari o superiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice».

Alla luce di quanto sopra, si rende opportuno verificare e documentare l'effettivo possesso dei requisiti di legge in capo al RUP individuato, con particolare riferimento al titolo di studio, all'esperienza nel settore dei contratti pubblici di servizi e forniture ed agli obblighi di formazione ed aggiornamento professionale previsti dalla disciplina applicabile.

Un ulteriore elemento meritevole di specifico approfondimento riguarda il file in formato Word denominato «1_Capitolato Speciale di Appalto_REV 28agosto2026», allegato alla Determinazione n. 234 (RG n. 354) del 02/09/2026.

Dalla documentazione pubblicata risulta infatti che tale atto, reso disponibile in formato modificabile e privo di firma digitale, conserva al proprio interno annotazioni e commenti riconducibili alle fasi di elaborazione del capitolato. In particolare, a pagina 4 risulta l'annotazione «aggiornare riferimento determinazione», inserita dall'utente «p.casoni» in data 12 giugno 2026; a pagina 18 compare la nota «ci sono i menu ma manca l'indicazione delle grammature», inserita dal medesimo utente in data 27 novembre 2025; alla medesima annotazione risulta associata, in data 28 agosto 2026, una risposta dell'utente «Sindaco», recante la dicitura «Ricevuto dal gestore attuale del servizio».

Tale circostanza, per il contenuto e la riferibilità temporale delle annotazioni, merita un'attenta verifica, poiché sembra indicare che almeno alcuni elementi utilizzati per la predisposizione del capitolato siano stati acquisiti dal gestore attuale del servizio.

Occorre pertanto accertare la natura, la provenienza e le modalità di acquisizione di tali elementi e soprattutto verificare se essi abbiano inciso sulla definizione delle specifiche tecniche, delle modalità organizzative o delle condizioni economiche poste a base della procedura, anche alla luce dei principi di imparzialità, trasparenza, concorrenza e parità di trattamento che devono presidiare la formazione degli atti di gara. In particolare, si ritiene necessario accertare se, in ragione delle modalità di acquisizione e di utilizzo di tali elementi, possano essersi determinati profili di asimmetria informativa suscettibili di incidere sulle condizioni di partecipazione e sulla formulazione delle offerte da parte degli operatori economici.

Un ulteriore profilo di criticità riguarda il dimensionamento del servizio di assistenza tutelare, con specifico riferimento all'assenza di un parametro quantitativo minimo espresso in minuti di assistenza pro capite/pro die.

Sebbene il capitolato individui a pagina 7 e seguenti le prestazioni richieste, tra cui «igiene e cura giornaliera della persona», «assistenza ed accompagnamento», «aiuto alla persona nell'assunzione dei pasti», «alimentazione e idratazione» e «sorveglianza generale degli ospiti, diurna e notturna», non risulta esplicitato quale sia il minutaggio assistenziale minimo pro capite/pro die previsto dalla normativa vigente e dalla disciplina regionale in materia di autorizzazione ed accreditamento istituzionale per gli assistiti della Casa di riposo (CR), della Residenza Protetta per Anziani non autosufficienti (RP - R3) e della Residenza Protetta per persone con demenze (RPD - R3D).



Gruppo Consiliare Insieme per Urbisaglia

Ciò rileva in modo ancor più evidente a pagina 36, laddove si richiede al concorrente di formulare gli «standard giornalieri di assistenza per ospite».

Il minutaggio assistenziale è l'elemento che garantisce la qualità e la sicurezza delle cure all'interno della struttura, poiché stabilisce il tempo minimo espresso in minuti che ogni operatore deve dedicare individualmente a ciascun ospite a salvaguardia della qualità del servizio e del benessere della persona assistita.

La mancata indicazione di tale parametro nel capitolato pregiudica innanzitutto la tutela e la sicurezza degli ospiti, in quanto la mancanza di standard orari certi non consente di garantire i livelli essenziali previsti dalla disciplina regionale. Inoltre, l'assenza di questo parametro quantitativo determina un potenziale profilo di indeterminatezza dell'oggetto dell'appalto, non permettendo di individuare con la dovuta precisione il livello minimo di assistenza richiesto, anche ai fini della verifica dei requisiti organizzativi stabiliti dalla normativa vigente.

Si ritiene pertanto necessario chiarire ed esplicitare i parametri minimi di minutaggio pro capite/pro die applicabili ai diversi moduli assistenziali, in conformità agli standard previsti dalla normativa di settore.

Accanto a quanto sopra esposto, si sottopongono all'attenzione dell'Organo di Revisione Economico-Finanziaria, per le valutazioni di competenza, la copertura finanziaria dell'appalto e la relativa imputazione contabile, come risultanti dalla Determinazione n. 234 (RG n. 354) del 02/09/2026.

Nel testo del suddetto atto si dispone di «impegnare ai succitati capitoli del redigendo bilancio 2027/2029, nelle annualità di rispettiva competenza, la somma di euro 4.751.213,59 riferita ai costi d'appalto per il periodo 01/01/2027-31/12/2029 e agli incentivi tecnici».

Tale formulazione richiede un particolare approfondimento sotto il profilo della regolarità contabile, posto che, alla data di adozione dell'atto, il bilancio cui viene demandata la copertura finanziaria non risulta ancora approvato.

L'art. 183 del TUEL stabilisce che gli impegni di spesa siano assunti nei limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione ed imputati agli esercizi nei quali le relative obbligazioni risultano esigibili. Alla luce di ciò, il riferimento ai «succitati capitoli del redigendo bilancio 2027/2029» potrebbe non assicurare una idonea attestazione della copertura finanziaria, non potendo il mero rinvio a risorse di futura ed eventuale previsione configurare un presupposto contabile sufficientemente solido per la contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

Pertanto, trattandosi di una procedura di gara in via di espletamento, in assenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata nei confronti del futuro contraente, occorre verificare se la corretta rappresentazione contabile della spesa sia costituita dalla prenotazione dell'impegno, nei limiti degli stanziamenti disponibili, anziché dall'assunzione di un impegno definitivo.

Ne consegue la necessità che l'Organo di Revisione verifichi come sia stata assicurata, alla data di adozione della determinazione in parola, la copertura finanziaria della spesa prevista in particolare per le annualità 2027 e 2028 del bilancio 2026/2028, individuando gli stanziamenti disponibili sui quali tale spesa è stata imputata. Occorre inoltre accertare se, considerato che la procedura di affidamento risulta in via di espletamento, fosse già possibile



Gruppo Consiliare Insieme per Urbisaglia

assumere un impegno di spesa definitivo oppure se, in assenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, dovesse essere disposta una prenotazione dell'impegno, nei limiti degli stanziamenti disponibili.

Merita inoltre uno specifico approfondimento la sostenibilità economica del Quadro Economico approvato. A fronte di un importo triennale posto a base di gara pari a € 4.372.550,70, il costo della manodopera stimato ammonta a € 3.975.046,09, pari al 90,91% del valore complessivo posto a base di gara, con risorse residue estremamente contenute per tutte le ulteriori componenti del servizio.

Tale incidenza rende particolarmente rilevante la verifica dell'attendibilità della stima della manodopera, che dovrebbe essere supportata da un'analisi puntuale degli addetti, delle qualifiche e dei livelli contrattuali applicabili, delle ore annue e delle turnazioni, comprese le prestazioni notturne e festive e le necessità di sostituzione, nonché dei costi relativi a ferie, assenze, formazione, dei costi indiretti e dell'aggiornamento dei minimi tabellari.

Occorre inoltre accertare se il residuo economico sia effettivamente sufficiente a sostenere le ulteriori prestazioni e forniture poste a carico dell'aggiudicatario, tra cui derrate alimentari, presidi per l'incontinenza, prodotti di sanificazione, manutenzioni e smaltimento dei rifiuti sanitari.

Da ultimo, si evidenzia un profilo di criticità riguardante la quantificazione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del D.Lgs. n. 36/2023.

Nella Determinazione n. 234 (RG n. 354) del 02/09/2026 è stata quantificata, a titolo di incentivi per funzioni tecniche, la somma complessiva di € 160.035,36, di cui € 144.031,82 impegnati ed imputati alle annualità di esecuzione dell'appalto triennale (2027, 2028 e 2029) ed i restanti € 16.003,54 pari alla quota spettante alla CUC.

Si rende necessario verificare se tali importi siano stati calcolati ed impegnati sul valore complessivo stimato dell'appalto di € 8.890.853,09, comprensivo delle opzioni future, anziché sul solo valore posto a base della procedura pari a € 4.372.550,70.

Qualora fosse confermato l'utilizzo del valore complessivo come base di calcolo e tale criterio non risultasse conforme alla normativa vigente applicabile, l'impegno assunto potrebbe risultare sovrastimato in misura significativa, potenzialmente fino a circa il doppio rispetto a quello derivante dall'applicazione dell'incentivo al solo valore posto a base della procedura, rendendo necessaria la conseguente rideterminazione e rettifica della quota incentivante.

Alla luce di quanto sopra esposto e dei profili di criticità evidenziati, si trasmette la presente nota, con valenza di formale segnalazione, al Segretario Comunale ed all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria affinché prendano formale conoscenza degli elementi rappresentati, procedano alle necessarie verifiche e valutazioni e adottino, ove ne ricorrano i presupposti, ogni conseguente iniziativa ritenuta opportuna.

La trasmissione a mezzo PEC costituisce formale evidenza dell'avvenuta comunicazione degli elementi e delle circostanze sopra rappresentati.

Si chiede che gli esiti delle verifiche e ogni eventuale iniziativa conseguente siano comunicati alla sottoscritta entro e non oltre il 14 ottobre p.v., al seguente indirizzo PEC:



Gruppo Consiliare Insieme per Urbisaglia

mirta.romagnoli@pec.it.

In mancanza di un seguito, la sottoscritta si riserva ogni ulteriore valutazione e ogni eventuale iniziativa nelle sedi competenti.

In attesa di riscontro, si porgono cordiali saluti.

La Consigliera
Mirta Romagnoli